

queste due solennitadi chiamansi *Sonkraen*. D'altre due fa menzione il sopraddetto *Kempfer*, nelle quali lavano con molte cerimonie le teste de' Lionfanti. Hanno pure altra festa, che il Signor *Loubiere* chiama *Consagrazione de' Tempj*, ma non la descrive con quella chiarezza, che serua a noi bastevolmente per inserirla qui con diletto de' Leggitori.

Il Popolo interviene a tutte le feste co' migliori abiti, che ha, ed è un contrassegno della loro pietà, il dare la libertade a certi Animali selvatici, che comperano a tal fine da chi li prende nelle Caccie. I Sacerdoti fanno i loro sacrificj col tenere le offerte in ambe le mani, e così presentarle all'Idolo alla presenza del Popolo sulla mensa dell'altare. Spesso offeriscono Candele di cera accese; mai però cosa alcuna, che abbia sangue, essendo loro vietato l'uccidere Animali.

Il principale dunque loro vitto consiste in Riso, e Pesce, e specialmente Ostriche, Tartarughe, Gambari, ed altre spezie sconosciute in Europa: abbondano pure di Pesce i loro Fiumi, e massime di Anguille; ma non istimano molto il Pesce fresco, cibandosi perlopiù dell'affumicato, e salato, per fetente che sia: mangiano i Sorci, e i Topi, come i Chinesi. Le loro uova fresche non sono sane, le altre poi sono d'un gusto particolare.

Il vitto è a buonissimo mercato, potendo un *Siamita* viver un giorno intero con due soldi di

mo-